

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PAIC8A500G

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FICARAZ

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Un'ampia fascia della popolazione locale (circa il 22%) è rappresentata da minori di anni 14. - Presenza, nel territorio, di piccole comunità extracomunitarie (ad esempio la comunità senegalese). - presenza di alunni particolarmente dotati nell'ambito musicale e strumentale per una forte tradizione del Comune di Ficarazzi, nel predetto ambito.	- Tasso elevato di disoccupazione dei genitori, con conseguente aumento delle situazioni di svantaggio economico (Fonte: Distretto socio-sanitario D39, sito web istituzionale). - Comune di Ficarazzi dal 2008 presenta un fenomeno di aumento demografico, dovuto al trasferimento di residenza di ampie frange meno abbienti di popolazione, palermitana all'interno del proprio territorio) con susseguente riduzione di coesione sociale. - Non corrispondenza tra crescita della popolazione residente e adeguamento di strutture e servizi. - Elevata presenza di alunni diversamente abili, con conseguenti vincoli nella formazione delle classi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Raccordo continuativo con gli Enti Locali e territoriali, nonchè con le Associazioni operanti nel territorio di Ficarazzi. - Sostegno alla genitorialità. - Il territorio presenta una tradizione nel settore agricolo-rurale e una forte connotazione nell'ambito dell'impresa commerciale. - Il Comune di Ficarazzi (PA) è allocato nel proseguimento est della fascia costiera di Palermo, presenta un potenziale nell'ambito della ricezione balneare e nella valorizzazione delle risorse marine e della biodiversità vegetale e animale.	- Mancanza di strutture socio-ricreative per adolescenti e preadolescenti. - Notevole aumento demografico registrato a partire dall'anno 2008. - Carenza di stimoli culturali, soprattutto all'interno delle fasce della popolazione più economicamente svantaggiate. - Limitate risorse finanziarie da destinare ai servizi per il sostegno alle situazioni di svantaggio e disagio socio-economico.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	34	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	54,2	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,8	12,1	21,4
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,7	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	78,4	81,0	77,5
	Totale adeguamento	20,9	18,6	22,4
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Il dimensionamento tra la ex D.D. "F.P. Tesauro" e la ex SMS "L. Pirandello" ha permesso al neo-costituito Istituto Comprensivo di Ficarazzi di usufruire di maggiori risorse sia economiche che strutturali, oltrech� umane. - Presenza nel territorio di struttura sportiva polivalente (Palazzetto dello Sport). - Presenza tra le infrastrutture della scuole di: a. Auditorium teatrale e sala mensa per la Scuola dell'Infanzia b. Biblio-ludo-videoteca c. Ampi spazi esterni, attrezzati per la pratica sportiva d. Giardini ad uso didattico, con specie floreali rare e. Aule multimediali con attrezzature per laboratori linguistici, per l'aggiornamento professionale dei docenti f. Laboratori scientifici attrezzati g. sala prove per le sezioni strumentali (ind. musicale) h. Strumenti musicali (Pianoforti, flauti, batteria, ecc.) i. Laboratorio artistico-espressivo l. Grandi e piccoli attrezzi ginnico-motori m. Tools tecnologici ad uso didattico (software e hardware)	- Raggiungibilit� delle sedi da parte delle famiglie, soprattutto per quelle che hanno pi� figli in plessi scolastici diversi. - Allocazione dei plessi in un assetto urbanistico del Comune di Ficarazzi, che offre pochi spazi per la gestione ottimale degli ingressi e delle uscite degli alunni dagli edifici scolastici. - Mancanza di un servizio di trasporto alunni predisposto dall'Ente locale - Parziale utilizzo della rete wi-fi per il funzionamento scolastico e per la didattica, dovuto a tempi eccessivamente lunghi per l'adeguamento della velocit� della rete. - Obsolescenza per uno dei plessi, dell'aula ad uso di laboratorio linguistico e informatico - Obsolescenza, per quanto concerne la segreteria amministrativa, dei computers di servizio.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAIC8A500G	143	89,9	16	10,1	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	14.946	86,5	2.326	13,5	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PAIC8A500G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAIC8A500G	4	2,8	52	36,4	48	33,6	39	27,3	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	151	1,0	2.882	19,3	6.223	41,6	5.690	38,1	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PAIC8A500G	5,6	94,4	100,0

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PAIC8A500G	20,4	79,6	100,0

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PAIC8A500G	75,6	24,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAIC8A500G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAIC8A500G	4	3,6	22	20,0	24	21,8	60	54,5
- Benchmark*								
PALERMO	1.707	12,5	3.334	24,3	2.792	20,4	5.864	42,8
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	195	91,1	7	3,3	-	0,0	3	1,4	9	4,2
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,9	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,1	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	1,3	3,4	1,5
	Più di 5 anni	64,7	66,5	67,7
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,6	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	39,2	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,1	9	8,8
	Più di 5 anni	28,1	29,7	29,3
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Da 2 a 3 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Elevata presenza di insegnanti con contratto a tempo indeterminato, soprattutto per le fasce di età 35/45 anni e 45/54 anni. - Elevato numero di insegnanti presenti nell'Istituto da oltre 10 anni, con conseguente ricaduta, in termini di stabilità, sull'organizzazione didattica. - presenza di un buon numero di docenti con certificazioni linguistiche (su L2) e informatiche (con ECDL).	- Scarsa presenza di insegnanti, in possesso di diploma di laurea, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia. - Il numero di insegnanti a tempo indeterminato per la fascia di età < 35 anni è esiguo (n. 4 insegnanti) rispetto, soprattutto, al numero di insegnanti a tempo indeterminato con più di 55 anni. - Scarsa presenza di insegnanti specializzati stabili (insegnanti di sostegno), rispetto al numero di alunni disabili presenti. - Scarsa presenza di docenti con competenze adeguate sul versante degli adempimenti e delle formalità scolastiche.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAIC8A500G	162	100,0	160	100,0	155	100,0	165	100,0	162	99,4
- Benchmark*										
PALERMO	12.485	96,8	12.658	97,3	12.932	97,7	13.255	97,8	12.954	97,4
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PAIC8A500G	159	85,0	178	88,6
- Benchmark*				
PALERMO	12.784	89,4	12.696	90,6
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PAIC8A500G	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
PALERMO	4.516	3.515	2.585	1.626	465	284	34,8	27,1	19,9	12,5	3,6	2,2
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAIC8A500G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PALERMO	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PAIC8A500G	2	1,1	10	4,7	20	11,1
- Benchmark*						
PALERMO	-	0,9	-	1,3	-	1,7
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-	1,1
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAIC8A500G	8	5,2	4	2,6	6	4,0	8	5,1	4	2,5
- Benchmark*										
PALERMO	566	4,6	387	3,1	459	3,6	391	3,0	261	2,0
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PAIC8A500G	3	1,6	1	0,5	1	0,6
- Benchmark*						
PALERMO	464	3,4	367	2,7	240	1,8
SICILIA	1.407	2,6	1.001	1,9	700	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAIC8A500G	9	5,9	11	7,4	10	6,9	7	4,4	8	5,2
- Benchmark*										
PALERMO	792	6,5	491	3,9	613	4,9	490	3,8	344	2,7
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PAIC8A500G	9	5,1	13	6,9	7	4,6	
- Benchmark*							
PALERMO	649	4,8	591	4,4	380	2,8	
SICILIA	2.054	3,9	1.650	3,2	1.116	2,1	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Ammissioni all'anno successivo o all'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione di quasi tutti gli alunni frequentanti; -studenti licenziati all'esame di stato con risultati adeguati alle loro potenzialità o tenuto conto del contesto socio-culturale e/o familiare; - Azioni (progetto P@S e progetto fuoriclasse), a partire dall'anno scolastico 2014-2015 per diminuire significativamente il fenomeno delle pluri-ripetenze degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado. - Si registra la presenza, se pur minima, di eccellenze sul versante; disciplinare e, in generale su quello del rendimento scolastico; -solo una piccola percentuale non viene ammessa alla classe successiva e/o all'esame di cui al primo punto.	-Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si registra uno scarso supporto delle famiglie per gli alunni che non riescono a superare l'anno scolastico o l'ammissione all'esame finale di Stato. - Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si registra una percentuale del 16% di abbandono scolastico. -Molti alunni si collocano su un livello sufficiente. Solo pochi alunni raggiungono risultati di eccellenza. - Scarsa diversificazione delle metodologie didattiche utilizzate, finalizzate all'individualizzazione dei percorsi didattici; -

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola primaria, dagli esiti degli scrutini si rileva che quasi il 100% degli studenti è ammesso alla classe successiva. Questo è motivato dalla scelta di valutare il percorso dell'alunno e non solo i risultati oggettivi conseguiti al termine. Nell'istituto, inoltre attraverso un'analisi della situazione socio economico- culturale, compiuta dai docenti a inizio anno, si individuano gli alunni che richiedono percorsi facilitati. Non si registrano casi di abbandono mentre ci sono casi di trasferimento in uscita o in entrata per motivi familiari.

Nella scuola secondaria di primo grado circa l'85% è ammesso alla classe successiva o agli esami e il 100% degli ammessi è promosso.

Si registra una percentuale totale del 16% di abbandono scolastico soprattutto tra i pluri-ripetenti. Tale percentuale risulta bassa nel biennio (1%-4%)e aumenta considerevolmente nel terzo anno (11%).

Per quanto riguarda i risultati finali, molti alunni si collocano su un livello sufficiente. Solo pochi alunni raggiungono risultati di eccellenza.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, nelle prove Invalsi di italiano, 7 classi su 8 hanno superato il livello nazionale, mentre, nelle prove di Matematica 3 classi hanno evidenziato performance superiori al livello nazionale. Nella S.S.I.G. il confronto statistico tra i risultati d'Italiano e Matematica rileva un trend positivo della disciplina Italiano rispetto alla disciplina Matematica, con una ridotta variabilità (deviazione standard) tra le classi testate con le prove standardizzate; una maggiore variabilità si registra, invece, per quanto concerne l'ambito matematico. Nella Scuola Primaria il confronto statistico tra i risultati di italiano e matematica rileva un trend positivo della disciplina di italiano per le classi seconde, mentre per le classi quinte tale confronto risulta equilibrato.	L'Istituto Comprensivo è stato costituito nell'anno scolastico 2014/15, non esiste, quindi, alcuna analisi unificata dei dati registrati in passato. Nella Scuola Primaria i risultati delle prove Invalsi di Italiano mostrano che l'87% delle classi testate hanno avuto performance inferiori rispetto alla media nazionale. Invece, nelle prove Invalsi di Matematica nessuna classe supera il livello nazionale. La variabilità (deviazione standard) tra le classi testate con le prove standardizzate, risulta alta. La maggioranza degli alunni si colloca nel livello 1 (basso), sia in Matematica che in Italiano. La distribuzione dei livelli è più equilibrata in Italiano, mentre, in Matematica è assente il dato riferito al livello 5 (eccellenza). Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si rileva, per entrambe le discipline, una variabilità statistica superiore all'unità, che dimostra come si possa ancora incidere, in positivo, sull'acquisizione e/o consolidamento delle competenze per entrambe le discipline in relazione alle classi testate. Probabili i fenomeni comportamentali di cheating.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In generale, per quanta riguarda le prove Invalsi della Scuola Primaria, si può dire che i risultati di italiano sono migliori rispetto alla media nazionale solo nelle classi II Primaria e ritornano tali solo nella classe III di Scuola Secondaria di I grado; quindi ciò significa che dalla classe III Primaria e fino alla classe V Primaria il dato è negativo rispetto alla media nazionale. I punteggi, in generale, di italiano e matematica, per alcune classi, sono distanti dalla media della scuola. La quota percentuale di studenti collocata nel livello 1, in italiano e in matematica, e' notevolmente superiore alla media nazionale. Per quanto riguarda le prove Invalsi della Scuola Secondaria di Primo Grado (classi III), i risultati percentuali sono per quasi tutte le classi superiori alla media nazionale per quanto riguarda l'italiano, mentre per quanto concerne la matematica i risultati percentuali mostrano un dato inferiore, se pur di poco, rispetto alla media nazionale. La quota percentuale di studenti collocata nel livello 1, in italiano e in matematica, sempre nella Scuola Secondaria di I grado, e' inferiore alla media nazionale, mentre la quota percentuale di studenti collocata nel livello 5, in italiano, è superiore alla media nazionale. Da quanto sopra esposto, si evince, dunque che la situazione relativa ai risultati d'apprendimento nelle discipline in questione è frastagliata, disomogenea e mostra una difficoltà della scuola a mettere in opera processi d'insegnamento-apprendimento che puntino a risultati buoni, ottimi ed eccellenti, proprio in queste discipline.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto utilizza descrittori plurali e oggettivi per la valutazione del comportamento. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti secondo modelli strutturati, qui allegati. In generale, non si registrano casi di cattivo comportamento nell'alveo della convivenza civile. Gli alunni, si dimostrano rispettosi dei coetanei e delle figure adulte di riferimento.	Alcuni casi di studenti che non raggiungono sufficienti competenze di cittadinanza anche a causa del basso livello socio-economico-culturale Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza relativo ai seguenti indicatori: 1. creare rapporti positivi con gli altri; 2. costruzione del senso di legalità; 3. sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali; 4. competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni devono essere curate maggiormente e trasversalmente a tutti gli ambiti disciplinari.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di sviluppo delle "competenze chiave e di cittadinanza" negli alunni, non è ancora adeguato e necessita la costruzione di un curricolo verticale che le comprenda pienamente, volto al loro potenziamento. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola non ha ancora definito uno strumento per la valutazione delle "competenze chiave di cittadinanza" e quindi anche del comportamento, mentre, utilizza la "scheda per la certificazione delle competenze" al termine delle classi V Primaria e classi III della Scuola Secondaria di I grado, quale ausilio, per i Consigli d'Interclasse e Classe, per valutare il livello raggiunto dal singolo alunno e delineare un suo profilo in relazione alle discipline coinvolte.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati comparati degli studenti tra la fine della classe V primaria e la fine del primo anno di SSIG, risultano equilibrati	Manca un controllo dei risultati a lungo termine (uscita esame maturità, percorsi universitari, ingresso mondo del lavoro) Manca il monitoraggio per capire quanti alunni seguono il consiglio orientativo proposto al termine del primo ciclo di studi

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti al termine del primo anno di SSIG sono buoni e si mantengono equilibrati rispetto alla classe V primaria: alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento e/o abbandonano gli studi (circa 2%). La scuola non raccoglie informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	5,1	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	23,2	21	29,3
	Alto grado di presenza	65,2	67,1	54,7
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,2	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,7	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	18,3	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	74,8	70,2	55,5
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PAIC8A500G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,6	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,6	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,4	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,8	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	78,3	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,6	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,4	29,1	29,3
Altro	No	13	10,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PAIC8A500G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,9	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,9	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,2	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,4	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,2	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	80	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	95,7	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	19,1	24,5	28,3
Altro	No	13	10,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'architettura generale (pattern) del curriculum della scuola mantiene attività d'insegnamento trasversali come quelle di cittadinanza e costituzione; sviluppo dell'identità culturale e dello spirito imprenditoriale, previsto dalle competenze chiave enunciate dalla Commissione e dal Parlamento europeo. La scuola ha avviato un percorso comune per l'elaborazione di un curriculum verticale, declinato per competenze. Gli insegnanti della Scuola Primaria utilizzano il curriculum definito dalla ex D.D. F.P.Tesaro, negli anni precedenti, come strumento di lavoro per la loro attività. Gli insegnanti della SSIG programmano per dipartimento. La scuola ha individuato traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni, nonché le competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il POF. Vengono individuati, in modo chiaro, gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	L'Istituto è nato nell'a.s. 2014-15, pertanto non esiste ancora un unico curriculum verticale, ma è stato utilizzato, comunque, un pattern (architettura generale) per le attività ed i progetti curricolari ed extra-curricolari. tale pattern ha permesso di innestare correttamente, soprattutto negli anni ponte, le azioni didattiche della scuola, le attività ed i progetti.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42	34,5	36
	Alto grado di presenza	34,8	40,5	33,9
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	33	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	44,3	43,3	37,4
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PAIC8A500G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,1	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89,1	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	65,9	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	48,6	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,9	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,1	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,6	51,7	42,2
Altro	Si	12,3	9,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PAIC8A500G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,8	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	66,1	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,6	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	48,7	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,2	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,1	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,7	55,9	53
Altro	Si	14,8	9,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella SSIG la progettazione didattica viene elaborata per dipartimenti. I docenti della Scuola Primaria effettuano una programmazione periodica con cadenza quindicinale comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele e per tutte le discipline. I docenti stabiliscono e condividono gli obiettivi minimi e le successive tappe del percorso educativo didattico e le eventuali rimodulazioni della programmazione.	I docenti della SSIG hanno pochi momenti di condivisione del percorso educativo per classi parallele. Non effettuano collegialmente una sistematica revisione della progettazione didattico-educativa. Nella SSIG non vi è una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele, ciò avviene soltanto nella Scuola Primaria.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,1	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,9	62	50,2
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,4	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,3	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,3	68,4	67,4
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,3	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,7	46,9	40,9
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,1	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,6	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,3	29,8	27,6
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,3	50,4	47,5
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,7	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,2	35	37,2
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli aspetti del curriculum valutati sono riconducibili alle conoscenze ed alle competenze. Gli insegnanti decidono e valutano obiettivi in relazione al percorso didattico realizzato. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti e per tutte le discipline dei due ordini di scuola. La Scuola Primaria utilizza prove strutturate per classi parallele e per tutte le discipline, costruite dagli stessi docenti e corretti utilizzando criteri comuni.	Nella S.S.I.G. non si utilizzano strumenti per la misurazione delle abilità, come strumento propedeutico per la valutazione delle competenze. La S.S.I.G. non utilizza prove strutturate per classi parallele per la valutazione intermedia e finale. Nella S.S.I.G. non vi sono progettazioni collegiali, formalizzate di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Nella scuola S.S.I.G. vengono utilizzate prove strutturate solo per registrare le competenze in ingresso. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito soltanto il pattern generale (architettura) del proprio curriculum, ancora in fase di elaborazione. Ciò è stato dovuto al fatto che l'Istituto Comprensivo è stato istituito nel corrente anno scolastico e nasce dal dimensionamento della S.M.S. L.Pirandello di Ficarazzi con la ex D.D. F.P.Tesaro di Ficarazzi. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e nei diversi anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il P.O.F. della scuola. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e una unità organizzativa della valutazione degli studenti. Nella SSIG sono presenti dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline della Scuola Primaria. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. Soltanto i docenti della Scuola Primaria utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di raccordo per condividere i risultati della valutazione degli alunni. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente nella Scuola Primaria ed assente nella SSIG.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,8	79,3	79,2
	Orario ridotto	5,8	4,7	2,7
	Orario flessibile	9,4	15,9	18,1
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,7	92,2	74,6
	Orario ridotto	1,7	3	10,2
	Orario flessibile	2,6	4,8	15,1
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PAIC8A500G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,8	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	49,3	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,6	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,2	11,6	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	7,2	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PAIC8A500G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,5	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	54,8	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,0	8,9	12,1
Sono attività non previste per questo a.s.	No	7,0	7,6	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PAIC8A500G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	53,6	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,4	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,7	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC8A500G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	66,1	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,3	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,3	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, attraverso l'individuazione di figure di coordinamento, cura gli spazi laboratoriali (biblioteca, aula multimediale, laboratorio scientifico) Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali in almeno 2 plessi nei quali sono presenti biblioteca e aula multimediale. Quasi tutte le classi sono dotate di LIM e relativo supporto didattico (computer). Altri tipi di materiali didattici specifici, sono custoditi in appositi laboratori (materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)e messi a disposizione dei docenti che ne fanno richiesta. L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e la durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti	Alcune classi non hanno in dotazione la LIM. Un plesso della scuola primaria ha subito furto di materiale multimediale, pertanto risulta carente di supporti informatici.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative attraverso corsi di aggiornamento e attraverso la predisposizione di un'aula per l'autoaggiornamento.	Mancano momenti di riflessione condivisi dal collegio dei docenti, delle conoscenze e delle competenze acquisite da alcuni insegnanti nei corsi di aggiornamento (ricaduta a pioggia)

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAIC8A500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	71,8	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40,9	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,4	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PAIC8A500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	47,2	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	64,6	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PAIC8A500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	43,3	45,9	43,9
Azioni costruttive	75	39,1	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,5	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAIC8A500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	48,8	50,4	49,8
Azioni costruttive	40	37,2	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	40	34,3	34,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAIC8A500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,8	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,8	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,1	40,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PAIC8A500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	60	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	54,5	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	39	43,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PAIC8A500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	40,6	42,1	41,9
Azioni costruttive	20	31,5	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	60	30,7	32,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAIC8A500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,1	49,7	48
Azioni costruttive	n.d.	30,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,7	32,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PAIC8A500G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,8	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,7	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,7	1,3	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit�, attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilit�, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un regolamento d'Istituto approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Tale regolamento � diffuso anche attraverso il sito web istituzionale. Nella scuola, il D.s., in presenza di comportamenti problematici, convoca le famiglia mentre gli insegnanti lavorano sul gruppo classe anche attraverso progetti curriculari di educazione alla legalit�. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit�, attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilit�, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.). Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola	Le azioni e le strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali in alcuni casi non risultano efficaci

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,7	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,3	13,2	25,3
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, con esiti positivi. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo classe. Gli stessi insegnanti collaborano nella stesura dei Piani Educativi Individualizzati. Gli insegnanti segnalano alla dirigenza gli studenti con bisogni educativi speciali (possibili casi DSA o anche situazioni di svantaggio socio-economico culturale); in seguito all'accertamento e con la condivisione delle famiglie, si elaborano PDP con misure dispensative e compensative per i casi DSA, e PDP con obiettivi semplificati nei casi di svantaggio socio-economico culturale. Questi Piani Educativi hanno durata annuale. Fino al corrente anno la scuola non è stata frequentata da alunni stranieri arrivati da poco in Italia. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che si dimostrano sempre efficaci per la crescita socio-relazionale degli alunni.	In alcuni casi non si ottiene la collaborazione delle famiglie a causa di una mancata accettazione della condizione dei propri figli

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PAIC8A500G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,4	22,8	36
Sportello per il recupero	No	8	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	41,3	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,6	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	18,8	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,8	8,8	14,5
Altro	No	21	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PAIC8A500G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,3	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	10,4	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	44,3	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,9	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	28,7	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	14,7	24,7
Altro	No	20,9	18,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PAIC8A500G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,6	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,5	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	58	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	69,6	70,2	40,7
Altro	No	3,6	3,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PAIC8A500G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,8	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,4	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,1	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	72,2	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,6	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	71,3	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	76,5	79,1	73,9
Altro	No	6,1	6,4	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola si trova in un contesto socio-culturale medio-basso. Molti studenti non hanno il supporto delle famiglie le quali considerano la scuola e l'apprendimento non tra i loro obiettivi prioritari. Tali studenti sono quelli che maggiormente presentano difficoltà di apprendimento. Gli insegnanti, in fase di elaborazione della programmazione didattica, prevedono obiettivi minimi e attività semplificate e /o differenziate atte a favorire il processo di recupero delle abilità di base. Per gli studenti con particolari attitudini la scuola realizza progetti extracurricolari (gioco degli scacchi, teatro, coro della scuola), partecipazione alle Olimpiadi di matematica, partecipazione delle eccellenze delle varie classi dell'Istituto ai giochi di matematica organizzati dalla scuola stessa. Gli interventi di potenziamento hanno avuto risultati soddisfacenti. In funzione dei bisogni educativi, in classe si lavora spesso in gruppi di cooperative learning oppure si svolgono attività di tutoring. Tali metodologie sono abbastanza diffuse nelle varie classi dell'Istituto.

Le assenze degli alunni con difficoltà di apprendimento, che, nella maggior parte di questi casi specifici e nonostante i continui richiami alle famiglie, sono reiterate nel tempo, rallentano notevolmente il loro processo di apprendimento. Gli insegnanti lamentano il poco tempo per il recupero degli alunni con difficoltà e auspicano la realizzazione di progetti specifici anche extracurricolari

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività' di inclusione sono attivamente coinvolti tutti gli operatori della scuola nonché le famiglie, gli enti locali e diverse associazioni. Le attività' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di ottima qualità'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità' di verifica degli esiti con cadenza quadrimestrale. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA

Istituto:PAIC8A500G - Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	77,5	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,2	94,4	95,7
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	52,9	59,4	60,8
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	63,8	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	52	61,3
Altro	No	22,5	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'-SECONDARIA

Istituto:PAIC8A500G - Azioni attuate per la continuità'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,5	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,3	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,5	94	95,5
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,8	69,8	70,4
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	73,9	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,7	46,3	48,6
Altro	No	15,7	15,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti della scuola primaria e gli insegnanti della SSIG si incontrano alla fine di ogni anno scolastico per parlare delle competenze in uscita, specifiche per ogni singolo alunno. Durante il corso dell'anno vengono realizzate attività per favorire la continuità: compresenza nei primi giorni di settembre degli insegnanti di scuola dell'infanzia con gli insegnanti di scuola primaria; visite e attività programmate degli studenti, nei vari plessi dei diversi ordini; progetti destinati contemporaneamente ad alunni delle classi V di scuola primaria e classi I della SSIG.	La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC8A500G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	73	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	38,3	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	33	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	99,1	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	27	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	70,4	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	53,9	54,3	74
Altro	No	27	22,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli insegnanti segnalano gli alunni, nei quali riconoscono particolari inclinazioni, per la partecipazione a progetti specifici. Questi percorsi coinvolgono alunni di tutte le sezioni e i plessi della scuola. La SSIG realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo organizzando incontri con Istituti Superiori presenti nel territorio. Inoltre predispone questionari di orientamento alla scelta e realizza il monitoraggio per capire quanti alunni proseguono gli studi e la loro scelta rispetto ai diversi Istituti presenti nel territorio. Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni del plesso di SSIG.	La scuola non realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali e non organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo dei propri figli. La scuola non monitora il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo.
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate così come, risulta consolidata da tempo, la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
• Chiara definizione della mission e degli obiettivi da raggiungere contenuti nel POF • Fermezza e coerenza del DS nel raggiungimento degli obiettivi.	• Resistenza al cambiamento e alla innovazione da parte del personale scolastico • Predisposizione di strumenti di monitoraggio degli obiettivi i cui risultati non sono visualizzabili con documenti formali a supporto del susseguente bilancio sociale, quale strumento di rendicontazione al territorio.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
• Fermezza e coerenza del D.S. nel raggiungimento degli obiettivi. • Organigramma e funzionigramma (chiaro e completo). • Uso di strumenti di management per la pianificazione delle azioni ed il monitoraggio di attivit� e progetti.	• Resistenza al cambiamento e alla innovazione; • Scarsa armonizzazione della tempistica delle attivit� e dei progetti extra-curricolari con le attivit� curricolari. • Coordinamento delle attivit� e dei progetti extra-curricolari con i servizi forniti dal personale A.T.A. • Scarsa predisposizione di strumenti formali per l'analisi diretta dei bisogni del territorio. • Difficolt� nel monitoraggio del quadro dei processi in relazione al tempo da dedicare a riunioni di staff ad hoc predisposte.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	32,2	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 �	28,3	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 �	28,3	28	28,8
	Pi� di 1000 �	11,2	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Tra 500 e 700 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PAIC8A500G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,00	69,6	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,00	30,6	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PAIC8A500G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	57,2	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PAIC8A500G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	76,3	78,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAIC8A500G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,53	30,3	28,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAIC8A500G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	66,67	46,8	47,7	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PAIC8A500G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,4	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	21,6	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,7	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9,8	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	2,6	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PAIC8A500G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,6	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	59,5	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,1	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,1	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:PAIC8A500G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,2	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,5	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	18,3	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:PAIC8A500G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,1	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	37,9	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4,6	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,6	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	10,5	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PAIC8A500G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0,7	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,9	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,9	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,3	32	35,3
I singoli insegnanti	No	2,6	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PAIC8A500G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,4	81,9	77,3
Consiglio di istituto	No	66	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,6	2	2
Il Dirigente scolastico	No	23,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4,6	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,5	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PAIC8A500G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19	20,8	24,1
Consiglio di istituto	No	66	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	78,4	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PAIC8A500G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,4	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,2	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	24,2	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,8	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	17	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PAIC8A500G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,8	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	2,6	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,9	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	39,9	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,9	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PAIC8A500G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,63	47,2	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,17	1,5	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	26,6	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	48,2	25,5	23,2	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PAIC8A500G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	74,78	30,6	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,3	7,4	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	20,9	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	13,91	41,8	32	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
• Chiara divisione di compiti tra docenti (e tra le aree) che ricoprono incarichi di responsabilità. • Chiara divisione di compiti tra personale ATA.	• Mancanza di una cultura di learning organization all'interno della scuola; soprattutto tra il personale ATA, nonostante che le mansioni siano ben contraddistinte e che ogni componente del personale ATA sia in grado di far bene il proprio lavoro sotto il profilo squisitamente operativo.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PAIC8A500G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	7,71	7,32	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PAIC8A500G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7667,80	7828,01	7517,76	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PAIC8A500G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	77,88	71,98	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PAIC8A500G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,47	18,09	14,94	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	19	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,8	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	44,4	37,3	48,5
Lingue straniere	0	20,9	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,6	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	27,5	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	41,2	34,6	27,3
Sport	1	20,3	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,8	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,1	14,4	17
Altri argomenti	0	14,4	17,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PAIC8A500G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	1,3	1,1	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PAIC8A500G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	25,97	47,1	40,3	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PAIC8A500G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PAIC8A500G
Progetto 1	Il progetto e' stato un utile supporto per i bambini diversamente abili
Progetto 2	Il progetto ha dato l'opportunita' agli alunni di accrescere il proprio bagaglio esperenziale grazie all'ampliamento dell'offerta formativa
Progetto 3	Il progetto ha puntato alla valorizzazione delle eccellenze e delle potenzialita' dei bambini

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,7	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	22,9	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	27,5	27,8	56,6
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
•Buona coerenza tra le scelte educative adottate nel POF e l'allocazione delle risorse economiche. •Buona parte delle risorse economiche si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie e strategiche per la scuola (es.: progetti per alunni BES; Attività curriculari di carattere trasversale; sviluppo delle competenze chiave delle Raccomandazioni del Parlamento e della Commissione Europea)	•E' necessario destinare maggiori risorse economiche nell'ambito dell'innovazione didattica nelle discipline di Italiano e Matematica, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale individualizzata; - E' necessario potenziare l'allocazione delle risorse per i progetti di natura sportiva e per le attività laboratoriali e trasversali. •E' necessario destinare maggiori risorse al supporto degli alunni svantaggiati e disagiati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola, pur se in possesso di una buona metodologia di base per la pianificazione degli obiettivi e per il controllo di gestione, deve, comunque, migliorare in quest'ultimo settore strategico, in relazione alla capacit� di raccolta dei dati in itinere (durante l'attuazione di attivit�, azioni e progetti). La scuola deve migliorare i processi di comunicazione interna ed esterna, secondo modelli di efficacia comunicativa e circolarit� delle informazioni. In relazione alla comunicazione esterna, deve ancora: 1. stabilizzarsi come punto di riferimento del territorio, attraverso il sito web istituzionale; 2. dotarsi di un'area comunicazione, curata nel dettaglio da una unit� organizzativa con tale responsabilit�; 3. promuovere tra i genitori, la formazione di un Comitato di genitori, riconosciuto dal territorio, con cui la scuola pu� interfacciarsi, semplificando, nel contempo, le modalit� comunicative. La scuola deve migliorare attuare di pi� e meglio pratiche di fundraising per raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, poich� e' un istituto di dimensioni notevoli, con un minimo contributo economico da parte dell'Ente Locale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PAIC8A500G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,5	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,6	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	8,5	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,3	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	15,7	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	38,6	39,1	46
Inclusione studenti con disabilità	1	12,4	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	8,5	9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PAIC8A500G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	31,5	36,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PAIC8A500G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	44,2	43,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PAIC8A500G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
•Organizzazione di corsi di formazione su varie tematiche, dopo un'adeguata ricognizione dei bisogni formativi e di aggiornamento dei docenti. •Comunicazione dei contenuti formativi, da parte dei docenti formati al Collegio dei docenti. •Predisposizione di azioni di ricaduta delle iniziative di formazione nelle attività didattiche ordinarie e misurazione delle stesse.	•Da potenziare le attività formative relative alle seguenti macro tematiche: Le buone pratiche a scuola Learning Organization La sicurezza nei luoghi di lavoro Le metodologie didattiche, ricerca-azione, innovazione didattica Le ICT per la didattica •Non adeguata ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
•La scuola raccoglie sistematicamente i curriculum, gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione nel fascicolo personale e utilizza anche queste informazioni per assegnare incarichi. •Il reclutamento di risorse umane avviene sulla base delle competenze specifiche possedute, secondo quanto riportato nei curricula, e della fiducia accordata dal D.S.	Mancanza di un database finalizzato all'identificazione delle competenze presenti a livello di singoli individui e dell'intera istituzione a cui far capo per l'attribuzione degli incarichi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	58,8	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	66,7	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	51,6	48,9	48,9
Accoglienza	Si	60,8	62,7	60,5
Orientamento	Si	62,7	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	69,3	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,6	81,9	84,7
Temi disciplinari	Si	25,5	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	30,1	30,7	29,3
Continuità	Si	77,1	77,6	81,7
Inclusione	Si	83,7	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,2	7	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	10,5	11,8	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	27,5	22,2	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	56,9	59	57,1
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PAIC8A500G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,4	7	6,9
Curricolo verticale	6	9,8	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	2	7,4	6,3	6,6
Accoglienza	2	9,4	7,8	7
Orientamento	2	4,2	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,9	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	5,7	6,2	7
Temi disciplinari	2	3,8	4	5
Temi multidisciplinari	0	4,7	4,2	4,1
Continuità	2	6,7	7,7	9,4
Inclusione	2	7,9	9,4	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il valore della collaborazione emerge chiaramente all'interno dell'I.C. Ficarazzi. Il coinvolgimento del personale docente riguarda principalmente la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro formalizzati su determinati argomenti ritenuti rilevanti per la scuola: •Criteri comuni per la valutazione degli studenti •Curricolo verticale •Competenze in ingresso e in uscita •Accoglienza •Orientamento •Raccordo con il territorio •Piano dell'offerta formativa •Temi disciplinari e multidisciplinari I gruppi di lavoro variano nel numero a seconda della finalità e degli obiettivi. Risultano sistematiche le riunioni dei: •Consigli d'intersezione, interclasse e classe; •gruppo di staff; •gruppo operativo di progetto (G.O.P.); •gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.); •gruppi di dipartimento; •gruppo di coordinatori di classe e d'interclasse; •gruppo di autovalutazione; •gruppo di lavoro per il piano miglioramento; •gruppi di lavoro spontanei. La scuola mette a disposizione dei docenti l'area riservata del sito istituzionale per la condivisione di strumenti e materiali per la progettazione didattica e documenti per gli adempimenti relativi alla funzione docente. Il lavoro di gruppo è spesso finalizzato alla produzione di materiali e/o esiti utili alla scuola e pertanto condivisi con il resto della comunità docente.	•Resistenza al cambiamento e alla innovazione; •Tempo non adeguato per i lavori di gruppo. •L'uso, ancora non adeguato, del sito istituzionale della scuola e dell'area riservata in particolare come strumento utile non solo per la condivisione dei materiali ma anche per la circolarità delle informazioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto comprensivo di Ficarazzi è molto attento ai bisogni formativi dei docenti e realizza iniziative formative, anche in collaborazioni con altre scuole in rete, per i docenti. Le proposte formative sono tutte di ottima qualità e la maggioranza dei docenti esprimono piena soddisfazione per la formazione ricevuta.

Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	16,3	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	41,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,5	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19	10,8	16,7
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,5	61,4	63,8
	Capofila per una rete	26,6	26,1	25,7
	Capofila per più reti	10,9	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10,2	18,8	20
	Bassa apertura	6,3	5,9	8,3
	Media apertura	20,3	15,3	14,7
	Alta apertura	63,3	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PAIC8A500G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	57,5	43,8	56
Regione	0	24,8	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,4	10,3	18,7
Unione Europea	0	19	13,7	7
Contributi da privati	0	3,9	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	2	40,5	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAIC8A500G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,4	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	15,7	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	73,9	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	16,3	11,6	10,1
Altro	0	26,1	22,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PAIC8A500G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	33,3	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	1	39,9	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	34,6	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	22,2	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,3	11,6	9,7
Orientamento	0	10,5	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	30,7	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	17	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	11,1	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,8	9,3	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	19,6	26	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,2	47,2	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	18,3	16,5	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1	1,7
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	28,8	27,1	29,9
Universita'	Si	60,1	50,2	61,7
Enti di ricerca	Si	5,9	5,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	28,1	26,6	20,5
Soggetti privati	No	16,3	16,3	25
Associazioni sportive	No	59,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	63,4	58	57,6
Autonomie locali	Si	48,4	48,7	60,8
ASL	No	39,9	36,4	45,4
Altri soggetti	No	13,1	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PAIC8A500G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	69,3	69,3	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
•La scuola, durante quest'anno scolastico, ha attivato varie collaborazioni e accordi di rete con diverse scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione per migliorare il percorso di orientamento degli alunni durante il passaggio da un ordine scolastico all'altro e per promuovere percorsi di formazione-ricerca. •I rapporti con l'Amministrazione comunale sono stati abbastanza proficui e caratterizzati dalla condivisione degli obiettivi. •La scuola ha ricercato e ottenuto la collaborazione di soggetti esterni (associazioni, forze dell'ordine, Centro di Ricerche e Studi Direzionali, ...) che hanno permesso di arricchire l'offerta formativa con interventi che hanno avuto una ricaduta positiva su vari stakeholder.	•Vanno potenziate le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri stakeholder presenti nel territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PAIC8A500G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,96	19,6	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,3	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	34	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	43,8	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	16	19,2	13,2
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PAIC8A500G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,18	8,3	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	79,1	77	76,1
	Alto coinvolgimento	13,1	14,1	11,9
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi è aperto alla collaborazione con le famiglie e alle idee, suggerimenti e reclami provenienti dagli stessi. Mantiene un contatto stretto e proficuo con le famiglie degli studenti, non solo per informare i genitori dell'andamento didattico dei loro figli, ma per farli partecipare delle attività della scuola e coinvolgerli nel processo di crescita e di rinnovamento dell'istituzione scolastica, promuovendo la costituzione di un comitato di genitori. Nel piano annuale delle attività sono state programmate occasioni di incontro tra i docenti e le famiglie degli alunni che hanno fatto registrare una buona partecipazione più attiva sul versante della Scuola Primaria. -Diverse sono state le collaborazioni con genitori di alunni volte alla realizzazione di percorsi formativi e di ampliamento dell'offerta formativa: progetto di animazione alla lettura; progetto sull'attività scacchistica; progetto "L'impresa a scuola". -La vita della scuola è stata occasione anche di alcune iniziative che hanno interessato direttamente le famiglie e l'attività del Consiglio d'Istituto. In particolare si ricordano le manifestazioni del memoriale "Con Dario a scuola di vita", il progetto "Armonia", le feste pro UNICEF e la festa di fine anno scolastico.	-Necessità di coinvolgimento delle famiglie nell'azione di presentazione e messa in opera del patto di corresponsabilità educativa e nel regolamento d'istituto. -Maggiore cura della circolarità delle informazioni. -Maggiore partecipazione alla vita della scuola. -Mancanza di costituzione di un Comitato di genitori, nonostante l'auspicio del D.S. -Inadeguata partecipazione finanziaria dei genitori

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sia pure con margini di miglioramento la scuola presenta una situazione di integrazione con il territorio e di rapporti con le famiglie nel complesso positiva.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare la quota di alunni che raggiungono risultati buoni, ottimi e di eccellenza in Italiano e Matematica.	Distribuzione equilibrata degli alunni nei diversi livelli di valutazione: diminuzione delle insufficienze e sufficienze e aumento delle eccellenze.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi nella Scuola Primaria.	Raggiungimento di livelli di performance che si attestino il più possibile vicino alla media nazionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza	La costruzione di un curriculum verticale volto al potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Sviluppo di un buon livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto Comprensivo ritiene prioritaria la continuità educativa-metodologica e didattica attraverso la costruzione di un curriculum verticale autentico, che tenga conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze pregresse dell'alunno e sia in grado di fornire le stesse con adeguati ambienti di apprendimento, ove si svolga una didattica innovativa e in continuo miglioramento, agita anche in modo informale e non formale. Ciò, al fine di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo che miri al rafforzamento di tutte le "competenze chiave", non solo le competenze di base ma anche quelle trasversali, essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curriculum verticale in grado di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.
		Definire in modo collegiale, in senso verticale, gli obiettivi e i traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso.
		Elaborazione di prove strutturate, condivise in senso verticale, per discipline per anni di corso e diversi ordini di scuola.

		Definire un'esatta corrispondenza tra risultati d'apprendimento e livello di competenza acquisita.
	Ambiente di apprendimento	Dotare tutte le classi dell'Istituto di LIM e relativi supporti multimediali Implementare l'uso dei laboratori scientifici e l'uso delle nuove tecnologie Implementare l'uso della biblioteca e l'approfondimento letterario.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	L'orientamento dell'istituto persegue obiettivi di miglioramento continuo, innovazione e qualità dei servizi in relazione al P.O.F. Apertura al territorio e attenzione ai bisogni degli alunni e degli stakeholders. Organizzazione didattica per dipartimenti disciplinari; leadership diffusa; thin management; project management assistito.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La definizione di obiettivi di processo inerenti:

1.un curriculum d'Istituto, di criteri condivisi di valutazione, la strutturazione di prove di verifica comuni per classi parallele e ordini di scuola;

2.l'uso di aule e tecnologie multimediali, fruibili nella propria classe;

3.una gestione ed organizzazione strategica rispondente ai bisogni degli alunni del territorio e degli stakeholders;
porranno le basi per:

a) delineare un'offerta formativa aderente ai bisogni d'apprendimento degli alunni;

b) implementare il potenziale didattico e la professionalità dei docenti;

c) innovare e migliorare le metodologie e le strategie didattiche nel rispetto degli stili d'insegnamento dei docenti.